

Carissimo amico,

Padova, 21 marzo 1876

Alcune ore fa è giunta una Nota Ministeriale a Giuseppe Cavignato rappresentante del D. Paolo Rochetti nell'ufficio di meccanico presso quest'Osservatorio (così egli è in essa qualificato) nella quale egli viene avvertito che il R. Ministero, sulla proposta del Prof. Tacchini, gli ha decretato una gratificazione di duecento lire. So che tu avevi intenzione di far dare una gratificazione a Cagnato, ma non aveva mai inteso che tu volesti fare altrettanto con Cavignato quantunque, per le sue prestazioni premurose, anch'egli ne sarebbe stato degno. Tanto è vero che, pure spendotene sommamente grato, egli non si è molto meravigliato di siffatta generosità. E io non avrei certo nulla a ridire in proposito, anzi applaudirei al tuo pensiero di voler fare una gradita sorpresa al Cavignato, se non sapessi che finora almeno, il Cagnato non ha ricevuto annunzio di sorta relativamente alla gratificazione che tu gli avevi fatto sperare -

Mi nasce quindi il dubbio che possa essere avvenuto un qualche crudele errore da parte tua o del Ministero, e perciò ti pregherei di mandarmi subito qualche schiarimento per mia norma - Col solito affetto sono il tuo amico  
G. Porciani